



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

Prof. RENATA CURINA

Materia di insegnamento: LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI

Ricevimento: mercoledì ore 17

e-mail: renata.curina@beniculturali.it

Programma della materia

Obiettivi

Il corso è volto allo studio e all'approfondimento della legislazione in materia di beni culturali, prefiggendosi di affrontare le tematiche inerenti la disciplina giuridica italiana sui beni culturali, con una introduzione storica fino a giungere alla più recente legislazione, anche attraverso la comparazione con la disciplina internazionale, specie quella comunitaria; l'insegnamento si prefigge inoltre di approfondire i temi della tutela, conservazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale, di analizzare l'evoluzione e l'organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, preposto a tali compiti.

Contenuti didattici

Il corso affronterà in linea generale il tema relativo all'evoluzione della legislazione sui beni culturali nel corso degli ultimi due secoli e nell'ambito dell'ordinamento giuridico dello Stato Italiano e in ambito internazionale, con anche riferimenti alle normative degli stati preunitari. Verrà trattato lo sviluppo della nozione di Bene Culturale nelle sue varie accezioni e nel corso del tempo, con particolare riguardo agli aspetti storici e contenutistici; verranno analizzate le varie tipologie di beni culturali, la loro natura giuridica e i modi di individuazione. Particolare attenzione verrà posta nell'analisi dell'evoluzione della normativa sui beni culturali; del D. Lgs 42/04 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) che regola il patrimonio culturale; della nascita, dell'organizzazione, delle funzioni e della trasformazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, facendo riferimento ad organi e organismi specifici. Si approfondirà il tema della conservazione dei beni culturali in rapporto alla normativa vigente, si analizzeranno gli aspetti di tali beni come risorsa economica e turistica, prendendo in esame anche le attività professionali attinenti. Si porrà attenzione alle norme, nonché ai regolamenti, atti e convenzioni che regolano la tutela e la valorizzazione del bene culturale con le conseguenti forme di protezione e sanzioni; si affronterà il tema delle ricerche e scoperte archeologiche e la particolare natura giuridica di questo materiale; inoltre si prenderanno in considerazione le norme che regolano la sua esportazione o importazione, la circolazione in ambito italiano, nella Comunità Europea o in ambito internazionale. Infine si accennerà al tema del rapporto tra conservazione del bene culturale e normativa vigente che regola le modalità di esecuzione del restauro e la figura professionale del restauratore.



Ministero Istruzione Università e Ricerca
Alta Formazione Artistica e Musicale

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

BOLOGNA

Bibliografia:

Codice dei beni culturali e del paesaggio

M. Cammelli (a cura di), Il Codice dei beni culturali e del paesaggio, 2a ed., Il Mulino, Bologna, 2007 (con aggiornamenti online sul n. 3/2008 della Rivista "Aedon" - v. *infra*)

C. Barbati, M. Cammelli, L. Casini, G. Piperata, G. Sciuolo, Diritto del patrimonio culturale, Il Mulino, Bologna, 2017

consultazione della rivista giuridica on-line: «Aedon. Rivista di arti e diritto on line» al sito <http://www.aedon.mulino.it>

Profilo professionale:

Già Funzionario Archeologo presso la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e per le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, nel corso della sua carriera si è occupata della tutela della provincia di Reggio Emilia, della provincia di Rimini, del comune di Bologna, di San Lazzaro di Savena, Ozzano dell'Emilia, Castel San Pietro, Medicina e Zola Predosa. E' stata responsabile dell'area archeologica di Claterna, dell'Ufficio Tutela, settore archeologia della Soprintendenza e ha al suo attivo la direzione scientifica di numerosi e importanti scavi archeologici stratigrafici attuati nei territori di competenza. Ha inoltre collaborato alla realizzazione di mostre, alla progettazione di allestimenti museali e di aree archeologiche; ha partecipato a convegni nazionali e internazionali e la sua produzione scientifica comprende oltre cento articoli e la curatela di diverse pubblicazioni. Ha partecipato, come rappresentante dell'allora Soprintendenza Beni Archeologici, al gruppo di lavoro che ha redatto e pubblicato le Linee Guida per l'elaborazione della Carta di Potenzialità Archeologiche del Territorio, in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, la direzione Generale alle Antichità e la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici. E' stato organizzatore e Tutor del progetto Alternanza scuola-lavoro per gli anni 2016-2019 con convenzioni con le scuole Galvani, Belluzzi, Salvemini, Minghetti. E' socio della Deputazione di Storia Patria per le province di Romagna. E' dal 2017 docente della materia di Legislazione dei beni culturali presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Bologna 05.11.2020

Firma